

Piazza Affari, resoconto della giornata (23/11/2011)

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



MILANO, 23 NOVEMBRE 2011- Continua il trend negativo per Piazza Affari. Anche oggi maglia nera rispetto alle altre piazze europee. Così a fine giornata, l'indice Ftse Mib ha perso il 2,59% a 13.915 punti, scendendo sotto la soglia psicologica di 14.000 punti. Ed anche per lo spread fra i Bund tedeschi e i Btp si è registrata una giornata da montagne russe: dopo aver chiuso ieri a 490,20 punti, oggi aveva aperto a 488,40 punti. Alle 08:40, lo spread fra i Btp e i Bund tedeschi a dieci anni, ha toccato 505,83 punti. Alla chiusura si è attestata a 482 punti, 8 in meno rispetto a quella di ieri. [MORE]

Da evidenziare l'impennata subita dai titoli tedeschi a 10 anni, conseguenza del fallimento dell'asta di oggi dei Bund. Uno dei risultati peggiori dall'ingresso dell'Euro. Infatti dei 6 miliardi di Bund offerti, sono stati collocati solo 3,6 miliardi. Questo ha fatto sì che il rendimento dei corrispondenti Btp salisse quasi a quota 7%, precisamente a 6,96% (ieri la chiusura era stata al 6,82).

Restando in tema, il differenziale fra i titoli tedeschi e quelli francesi ha chiuso in calo a 154 punti, così come quello con i Bonos spagnoli a 450 punti. Intanto, lo spauracchio del taglio della tripla A del rating francese da parte dell'agenzia Fitch, si fa sempre più concreto. Secondo Fitch la Francia "potrebbe essere a rischio in caso di aggravamento della crisi dell'Eurozona". Tuttavia, l'agenzia evidenzia che al momento le ultime misure fiscali adottate dal governo francese hanno rafforzato la credibilità del programma di consolidamento dei conti pubblici".

Oggi, però, il fatto che mette in allarme sono le tensioni che si sono registrate sui titoli del Belgio, conseguente al fallimento di Di Rupo di formare un nuovo governo. Questo ha comportato un salto a 343 punti, mentre un mese fa lo spread era sotto i 200 punti.

A ciò si deve aggiungere anche il comunicato della Banca centrale della Grecia, in cui si legge, "l'attuale congiuntura è il periodo più critico nella storia della Grecia dopo la Seconda Guerra mondiale. Quello che è in gioco è se il Paese rimarrà nell'Eurozona nel futuro".

A buttare benzina sul fuoco, la cancelliera Angela Merkel che ha frenato sulla sesta tranche di aiuti internazionali da 8 miliardi di euro alla Grecia perché, "La questione greca non è stata chiarita, perché non ci sono ancora le condizioni per il pagamento della nuova tranche di aiuti. Perché questo accada non basta la firma del premier ma serve un accordo tra i partiti di appoggio al Governo, senza il quale niente sesta tranche".

Inoltre, anche oggi ha sostenuto la sua contrarietà agli eurobond "come strumento per superare la crisi del debito europea". La stessa ha definito "inadeguato il fatto che la Commissione Europea li abbia messi all'ordine del giorno. L'idea che attraverso la collettivizzazione dei debiti si possano superare i problemi strutturali dell'Unione Monetaria è proprio ciò che non potrà funzionare".

Tornando all'andamento azionario, contestualmente a questa instabilità legata ai titoli di Stato e ai rischi del debito sovrano, in sofferenza il comparto bancario (-1,77% allo Stoxx Ue) e il risparmio gestito. Nello specifico, Bpm (-6,59% a 0,268 euro), Bper (-6,53% a 4,87 euro), Mediobanca (-7,93% a 4,34 euro), Mediolanum (-7,98% a 2,42 euro) e Azimut (-4,55% a 5,24 euro). Anche gli assicurativi in particolare Fondiaria Sai (-4,88%).

Tra i settori, calano retail (-2,06%), media (-1,80%), salute (-1,58%). Si mantengono a galla le utilities (+0,05%). Per quanto riguarda le altre borse europee: A Francoforte, il Dax +0,06% a 5.540 punti. Negative Bruxelles (Bel 20 1.940 punti, -0,32%); ad Amsterdam Aex 275,44 (-0,52%); a Parigi Cac -0,48% a 2.856,9; a Lisbona Psi 20 5.248 (-0,30%); a Zurigo Smi 5.419 (-0,52%); a Madrid Ibex 7.853 punti (-0,64%); a Londra Ftse 5.168 (-0,73%).

Sul mercato valutario l'euro cala, a 1,3374-75 dollari (-1%). Al London Bullion Market l'oro al fixing mattutino vale 1.686 dollari l'oncia, meno dei 1.699 dollari del fixing pomeridiano di ieri.

(Fonti: Ansa, Adnkronos, Milano Finanza)

Rosy Merola